

Piano Azione Energia Sostenibile

IL PERCORSO PARTECIPATO ESITO DEI GRUPPI DI LAVORO

Nel corso della riunione pubblica del 14 gennaio 2013 (della quale è possibile reperire la rendicontazione sul sito: <http://www.comune.sala-baganza.pr.it/page.asp?IDCategoria=649&IDSezione=6998&ID Oggetto=27942&Tipo=GENERICO> cliccando su "avvio del PAES"), indetta per la presentazione della BEI del Comune di Sala Baganza da parte del tecnico incaricato prof. Leonardo Setti, sono state proposte dall'Assessore Carlo Leoni alcune linee dell'attività preparatoria della redazione del PAES finalizzate a promuovere la partecipazione di cittadini e stakeholders, tra cui l'attivazione di alcuni gruppi di lavoro (GdL) aperti per discutere in particolare i seguenti temi:

1. Energie rinnovabili: produzione diffusa di energia da fonti rinnovabili - prospettive e limiti delle varie forme.

2. Risparmio energetico: risparmio energetico in edilizia e nelle attività produttive, regolamento per le ristrutturazioni e costruzione di edifici a bassa dispersione.

3. Stili di vita: analisi delle prospettive e degli obiettivi in termini di rifiuti, mobilità, trasporti, consumo di beni che hanno un impatto sensibile sulla produzione di CO2 a livello locale e/o globale; attività di formazione e informazione indispensabili per un coinvolgimento continuo di cittadini, Aziende e gruppi associati.

Il 12 febbraio 2013 alle ore 17 presso la sede municipale si è tenuto il primo incontro delle persone che avevano dato la loro disponibilità a partecipare a detti GdL.

E' stato deciso all'unanimità di svolgere la discussione in forma plenaria, sorpassando l'idea della formazione di gruppi dedicati e vista la ristrettezza dei tempi (termine dei lavori dei GdL 9 marzo p.v.), è stata programmato un calendario di effettuazione di 4 riunioni dei GdL nelle giornate di martedì 12, martedì 19 e martedì 26 febbraio e una riunione conclusiva sabato 2 marzo in modo da potere presentare la sintesi alla cittadinanza nella successiva settimana.

Per le suddette riunioni è stato deciso uno schema di lavoro così articolato:

12 febbraio – Energie rinnovabili (ER), presentazione di alcune proposte ;

19 febbraio – discussione finale sull'argomento delle ER e presentazione di alcune proposte relative al risparmio energetico (RE)

26 febbraio - discussione finale sull'argomento RE e presentazione di alcune proposte relative agli stili di vita (SV)

2 marzo - discussione finale sull'argomento SV e sintesi dei lavori con redazione del verbale conclusivo.

Sono stati raccolti e fatti circolare anche gli indirizzi e-mail dei partecipanti alla prima riunione, per facilitare l'invio di documenti fra u8nja riunione e la successiva.

Alle 4 riunioni hanno partecipato oltre all'assessore Carlo Leoni e al tecnico incaricato di seguire i lavori del PAES, arch. Cristina Muzzi, le seguenti persone :

5 in rappresentanza di Aziende, studi professionali e/o, tecnici:

Oriano Ghirini – Orioelettra	2 presenze
Andrea Azzali – Polisetete	1 presenza
Vincenzo Sibilio - Polisetete	1 presenza
Mauro Canola - Tecnoclima	4 presenze
Arch. Giuseppina Longhi	4 presenze

3 in rappresentanza di Associazioni:

Antonella Ferrari - Slow Food Parma	4 presenze
Fabio Cavalli - Slow Food Parma	4 presenze
Paolo Bussi – Salviamo il paesaggio	3 presenze

7 cittadini a titolo di interesse personale:

Ferrari Diego	4 presenze
Luigi Ferrari	3 presenze
Nicola Bazzoni	4 presenze
Luca Schiaretti	2 presenze
Umberto Varoli	1 presenza
Roberto Reverberi	1 presenza
Sandra Mari	3 presenze

3 consiglieri comunali

Violi Antonio Comp. Comm. Cons. Amb..	2 presenze
Tiziana Azzolini	2 presenze
Francesco Barillari	1 presenza
Simone Grandi - Pres. Comm. Cons. Amb.	1 presenza

Le associazioni Slow Food e Salviamo il paesaggio e Diego Ferrari hanno fatto pervenire tre documenti scritti da discutere durante i lavori del Gruppo. I documenti sono allegati al presente verbale.

Di seguito vengono riportati gli esiti dei lavori svolti suddivisi per temi:

Tema n. 1: Energie rinnovabili (ER): Produzione diffusa di energia da fonti rinnovabili - prospettive e limiti delle varie forme.

Azione 1/1 - Installazione pannelli fotovoltaici sugli edifici pubblici e privati del territorio comunale

Descrizione dell'azione

L'azione è connessa con l'azione di riqualificazione energetica degli edifici pubblici.

Utilizzando le superfici coperte degli edifici pubblici correttamente esposti si installeranno pannelli fotovoltaici con scambio sul posto dell'energia elettrica prodotta senza escludere la possibilità di realizzare altri parchi fotovoltaici pubblici. I nuovi impianti si aggiungeranno a quello del Castellaro (costruito da azienda privata su territorio comunale in concessione ventennale a fronte del pagamento di un canone) e a quello di Cattolica Eraclea (costruito dal CEV, gestore dell'energia elettrica del Comune con il sistema dello scambio sul posto a distanza che copre i consumi della scuola elementare). L'obiettivo è quello di giungere a 0,5 MWp di impianti pubblici installati sul territorio.

Per i propri impianti l'Amministrazione beneficerà delle riduzioni di costo tramite lo scambio sul posto e la vendita dell'energia in eccesso, reinvestendo parte dei ricavi conseguenti in opere di riqualificazione energetica. L'obiettivo è produrre almeno il 60% dell'energia elettrica consumata, per arrivare al 200% di emissioni di CO₂ in meno, con l'effetto combinato delle azioni di risparmio e dell'utilizzo solo di energia da fonti rinnovabili per le utenze comunali.

Si attiveranno iniziative tese alla fattibilità di realizzazione di impianti pubblici su coperture private in concessione, con possibilità di partecipazione da cittadini ed imprese (fotovoltaico del Sindaco). Si tratta infatti di facilitare il 'diritto di accesso alle rinnovabili' per quei cittadini che non hanno un tetto proprio o non in posizione favorevole .

Si dovranno trovare i meccanismi corretti per realizzare e monitorare l'esistenza, la realizzazione e le prestazioni degli impianti realizzati dai privati

Tempi	2013-2016
Stima dei costi	€
Finanziamento	Comune e Regione + Privati
Stima del risparmio energetico	kWh/a (TEP di consumo finale lordo)
Stima riduzione CO₂	t/a
Responsabile	Ufficio Lavori pubblici
Indicatori	- kWh prodotti/anno - Contatore potenza installata registrata dal sito del GSE

Ruolo del Comune.

- Individuare un ufficio interno che faccia da riferimento, coordinamento e supervisione.

- Attivarsi per la ricerca di superfici
- Ricercare e segnalare le possibilità di accesso a finanziamenti sia per l'Ente sia per i privati (soprattutto a livello di Unione e comunque di organismi sovra comunali per raggiungere un'adeguata "massa critica" dei progetti)

Punti di forza

- L'attivazione di questo tipo di servizio può incrementare il numero di cittadini che attuano interventi di risparmio energetico e si interessano alla tematica, ecc.

Criticità

- Scarsa disponibilità economica e di risorse umane negli Enti pubblici.
- Difficoltà di coinvolgimento di soggetti privati in particolare per i vincoli indotti in caso di disponibilità.

Azione 1/2 – Produzione di biogas da scarti industrie alimentari, scarti verdi e Forsu da immettere in rete e (opzione secondaria) da utilizzare per produzione di energia mediante cogenerazione.

Descrizione dell'azione

L'Amministrazione di Sala Baganza favorirà la realizzazione di impianti a biogas a partire esclusivamente da matrici organiche di scarto già presenti sul territorio: scarti dell'agricoltura, materia vegetale proveniente da sfalci e potature (frazione verde da raccolta rifiuti) e eventuale produzione agricola locale di vegetali non idroesigenti a rapido accrescimento, così come impianti a biogas che utilizzino la FORSU (frazione Umida del Rifiuto Solido Urbano) e/o scarti dell'industria alimentare, soprattutto se sarà attivata la possibilità di immissione diretta del gas prodotto nella rete di distribuzione generale e quindi non per produzione di energia elettrica o termica.

Per l'alimentazione degli impianti l'unica filiera sostenibile non può che essere quella cortissima, non superiore ad 2-3 decine di km (comunque sensibilmente inferiore ai 70 km della cosiddetta filiera corta), che ridurrebbe le emissioni proporzionali ai km percorsi di mezzi pesanti utilizzati per il trasporto di materie di alimentazione degli impianti, ma senza il ricorso a colture dedicate.

Scarti e rifiuti organici prodotti dall'agricoltura, dalle industrie agroalimentari, dalla popolazione sono matrici che possono essere utilizzate per la produzione di biogas e va primariamente favorito questo tipo di utilizzo, anziché quello dei prodotti derivanti da colture dedicate, con la limitazione prevista dalle norme della Regione che essendo il territorio comunale compreso nell'ambito di produzione del formaggio parmigiano-reggiano non è possibile l'utilizzo di prodotti vegetali insilati che diano origine a digestato.

La loro opportuna collocazione consentirà:

- 1- di sfruttare l'energia prodotta attraverso impianti di cogenerazione e trigenerazione garantendo, nel caso di combustione per la produzione di energia elettrica, un'efficienza di conversione minima del 70% per applicazioni industriali e agricole e dell'85% per applicazioni di uso residenziale e commerciale/terziario.
- 2- di immettere (appena anche in Italia sarà consentito dalle norme), il Biogas in rete, in sostituzione del gas fossile. Questa scelta sarà comunque preferita alla produzione di energia elettrica per combustione.

Tempi	2013-2030
Stima dei costi	€
Finanziamento	Comune e Regione + Privati
Stima del risparmio energetico	kWh/a (TEP di consumo finale lordo)
Stima riduzione CO2	t/a
Responsabile	Ufficio pianificazione territoriale
Indicatori	Consumi energetici edifici nuovi e riqualificati, kWh/mq

Ruolo del Comune.

- Individuare un ufficio interno che faccia da riferimento, coordinamento e supervisione.
- Attivarsi a livello di organi politici e associativi (ANCI) perché venga autorizzata l'immissione di biogas nella rete SNAM
- Ricercare e segnalare le possibilità di accesso a finanziamenti sia per l'Ente sia per i privati
- Coordinare le scelte con analoghe di altri Comuni, per trovare soluzioni che raggiungano dimensioni di scala di efficienza

Punti di forza

- Riduzione dei costi di raccolta e smaltimento rifiuti .

Criticità

- Impossibilità attuale dell'immissione in rete del gas prodotto.
- Trovare la corretta composizione del materiale da inviare alla digestione in grado di garantire l'economicità del processo (almeno a costo zero, possibilmente con un profitto per l'Ente)

Azione 1/3 - Produzione di Energia Idroelettrica mediante impianti mini-idroelettrici e mini-eolici

Descrizione dell'azione

L'Amministrazione di Sala Baganza favorirà l'installazione di impianti mini-idroelettrici sfruttando eventuali possibilità fornite dai canali irrigui o dei corsi d'acqua o bacini del territorio comunale.

A tal fine farà accordi con gli Enti cui sono affidati i canali (Consorzi di Bonifica, Servizio Idrico regionale di bacino) per realizzare direttamente gli impianti o favorire la loro realizzazione da parte dei privati.

Sarà favorita anche l'installazione di impianti mini-eolici a servizio di abitazioni o eolici in aree agricole, senza limitazioni di potenza solo se di elevata efficienza in termini di alta produttività specifica, definita come numero di ore annue di funzionamento alla piena potenza nominale, comunque non inferiori a 1200 ore annue. In considerazione che l'intero territorio comunale ricade nella fascia di 5 km dal confine delle aree incluse nella Rete Natura 2000, la valutazione di incidenza deve essere sempre effettuata.

Per quanto riguarda gli insediamenti produttivi, sarà favorita l'installazione di generatori eolici, con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri e diametro non superiore a 1 metro (cilindri orizzontali), sugli edifici, nell'osservanza della normativa di tutela delle norme di sicurezza sismica.

Tempi	2015 - 2020
Stima dei costi	€
Finanziamento	privati, Fondi regionali + ESCO
Stima del risparmio energetico	kWh/a (TEP di consumo finale lordo)
Stima riduzione CO₂	t/a
Responsabile	Ufficio pianificazione territoriale e lavori pubblici
Indicatori	kWh prodotti

Ruolo del Comune.

- Individuare un ufficio interno che faccia da riferimento, coordinamento e supervisione.
- Valutare la possibilità di realizzazione

Criticità

- Situazione morfologica del territorio comunale.
- Rispetto degli eventuali impatti ambientali (paesaggistici e rispetto della fauna ittica)
- Ridotta ventosità atta a garantire un efficiente funzionamento degli impianti eolici

Azione 1/4 - Sviluppo di reti di mini reti di teleriscaldamento/raffrescamento

Descrizione dell'azione

L'Amministrazione prevederà e favorirà nelle nuove lottizzazioni una rete di reti di micro-teleriscaldamento e teleraffrescamento, particolarmente nei siti dove sono presenti grandi utenze (commerciale, condomini) e negli ambiti produttivi.

Le reti potranno essere alimentate attraverso l'utilizzo di biomasse legnose (se non possibile e/o sufficiente il solare termico) in forma di cippato o pellets gestite tramite la realizzazione di una filiera locale per la produzione di biomassa.

È stimabile un utilizzo di circa 500 tonnellate/anno di biomasse legnose.

Potranno essere favorite anche soluzioni che utilizzano la geotermia e eventualmente anche gas di rete

Tali reti saranno previsti nella programmazione e pianificazione urbanistica; la loro realizzazione potrà avere una forma di premialità in sede di approvazione dei relativi PUA/POC.

Tempi	2013 - 2032
Stima dei costi	€
Finanziamento	privati
Stima del risparmio energetico	TEP/a
Stima riduzione CO₂	t/a
Responsabile	Ufficio pianificazione territoriale e lavori pubblici
Indicatori	- T di materia vegetale utilizzata - Ore di funzionamento degli impianti

Ruolo del Comune.

- Conformare la normativa urbanistico-edilizia (RUE, POC)

Punti di forza

- Riduzione dell'impiego di metano di rete .

Criticità

Prevedere un rapporto corretto fra disponibilità e reperibilità di materia prima vegetale a filiera corta e richiesta dell'impianto

Tema n. 2: Risparmio energetico (RE):. *Promozione del risparmio energetico in edilizia e nelle attività produttive, regolamento per le ristrutturazioni e costruzione di edifici a bassa dispersione.*

Azione 2/1 – 2 Azioni combinate:

A) Piano di formazione dell'amministrazione pubblica

B) Promozione del risparmio energetico e della partecipazione

Le iniziative proposte riguardano:

1) Creazione di uno **sportello energia** a disposizione di cittadini/impresе in grado di rispondere a domande, informare, fornire supporti tecnico e burocratico. Il Comune di Sala Baganza sarà promotore attivo delle finalità del «Patto dei Sindaci» su scala Comunale e sovracomunale, progettando interventi e coordinando le proprie azioni, impegnandosi in prima linea nella diffusione di una nuova cultura che porti sulla strada del 20-20-20. Saranno intensificate le **relazioni durature** coi comuni limitrofi (in particolare per integrare sempre più le azioni a livello di Unione Pedemontana) e confronti con realtà dalle quali sia possibile prendere spunto e migliorare le proprie iniziative o condividere costi e risorse per progetti poco accessibili ad un singolo comune. L'amministrazione promuoverà azioni virtuose di riduzione dei consumi energetici attraverso azioni di sensibilizzazione ed educazione a consumare meglio l'energia a disposizione, da svolgersi con iniziative specifiche come l'attivazione del servizio di Sportello energetico per il cittadino ed incontri pubblici. Lo Sportello ha il ruolo di informare i cittadini sulle tematiche del risparmio energetico, della sostenibilità e delle possibilità di incentivazione statali e regionali. Lo Sportello promuoverà *audit* energetici di 1° livello presso in tutti i settori del residenziale, terziario e industriale. L'amministrazione garantirà ai cittadini di avere accesso facile, immediato e chiaro alle informazioni, ai pareri di esperti e ad un supporto professionale per agire negli ambiti individuati come strategici da questo PAES (risparmio energetico, rifiuti, trasporti, ecc...).

2) Saranno attivate azioni di **formazione del personale comunale sui temi ambientali ed energetici** cercando di formare e rendere operativa, all'interno dell'ente, un'unità di comunicazione e partecipazione e di organizzare a livello sovra comunale (Unione) un servizio di consulenza per Aziende e cittadini (Sportello energetico e/o Energy manager).

3) Sarà avviata una **collaborazione sistematica con la scuola e con le associazioni** di cittadini per sensibilizzare la popolazione giovane e adulta sugli argomenti collegati al risparmio energetico. Anche nella biblioteca/mediateca sarà istituita una sezione specifica dove si possa reperire materiale sulle tematiche del PAES (energia, stili di vita, consumi). Nella ludoteca sarà previsto uno spazio di raccolta e riuso dei materiali di recupero adatto alle attività laboratoriali sia della ludoteca che delle scuole materna e primaria del Comune.

4) Sarà costituita un organismo (**consulta ambientale** o simile), che sarà coinvolta nelle azioni, nella promozione, nel monitoraggio del PAES, al fine di istituzionalizzare e proseguire il processo partecipativo avviato col PAES. L'utilizzo della "**progettazione partecipata**" sarà uno strumento costante nell'azione sui temi ambientali, promuovendo un rapporto/confronto permanente fra

l'azione dell'Amministrazione e i cittadini e le Aziende. Informazioni specifiche e tecniche saranno forniti con il ricorso al sito web, alle newsletters, al giornalino comunale (sezione dedicata con raccolta normative, esperienze dirette dei cittadini, dispense aggiornate,...). L'informazione sarà il più possibile estesa, anche per mezzo di incontri periodici con le famiglie e la fornitura di beni promozionali del risparmio (lampade, riduttori erogazione acqua, etc..)

Ruolo del Comune.

- Individuare un ufficio interno che faccia da riferimento, coordinare e supervisionare il lavoro; mettere a disposizione spazi e strumenti operativi.
- Attivarsi per la costituzione di una struttura sovra comunale (a livello di Unione)

Punti di forza

- Un unico punto di riferimento in grado di accompagnare nelle pratiche, informare, dare consigli tecnici. L'attivazione di questo tipo di servizio può incrementare il numero di cittadini che attuano interventi di risparmio energetico e si interessano alla tematica, ecc.

Criticità

- Scarsa disponibilità economica e di risorse umane negli Enti pubblici.
- Il coinvolgimento di soggetti esterni all'Ente va valutato con attenzione.

A questo proposito nel documento di Paolo Bussi era contenuta la seguente osservazione: *“Forse oltre allo strumento passivo dello sportello energetico, bisognerebbe costituire un gruppo di volontari che dopo aver valutato le opportunità di intervento a livello basso di caseggiato, di capannone, contattano gli interessati tramite mail o lettera aperta (come fosse pubblicità) con proposte da rendere più precise allo sportello”*

Azione 2/2 - Piano di riqualificazione dell'illuminazione pubblica in un'ottica di rete 'Smart City -

L'Amministrazione di Sala Baganza ha aggiornato nel 2012 il censimento dei propri impianti di illuminazione pubblica (ca 1000 punti luce, tutti già di proprietà o in via di cessione al Comune nel caso di Piani Particolareggiati in attesa di collaudo). A seguito del censimento effettuato, il Comune sta redigendo il rilievo geo-referenziato dei punti luce, finalizzato alla redazione del PRIC (Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale) che conterrà la progettazione preliminare degli interventi pubblici e fornirà una norma di riferimento per gli interventi dei privati.

Gli interventi di risparmio energetico saranno prioritariamente concentrati sull'impianto di illuminazione pubblica del Comune, che rappresentano una spesa rilevante, prevedendo la sostituzione di parte degli apparecchi esistenti con sistemi a LED ad alta efficienza, comprese apparecchiature e sistemi di telecontrollo. Il controllo delle apparecchiature da remoto, permetterà di monitorare i consumi istantanei e lo stato di funzionamento di ciascun apparecchio, con il beneficio di avere sempre sotto controllo lo stato di funzionamento dell'intero impianto oltre alla possibilità di comunicare in tempo reale il risparmio energetico .

Il risparmio prevedibile sarà di almeno il 65% su ca 650.000 kWh. L'azione oltre al valore di risparmio intrinseco è la premessa per successivi interventi: il progetto prevede a bordo delle armature una tecnologia in grado fare dei singoli corpi illuminanti i nodi base, interconnessi a una rete in radiofrequenza. Questa, grazie alla sua potenzialità di trasferire flussi di dati in pochi secondi e di essere interfacciabile con molteplici tipi di apparecchiature con diverse funzionalità, si configurerà come una vera e propria *smart grid*, che consentirà di fornire a Aziende e cittadini servizi in un'ottica di *smart city*.

Al progetto si aggiunge la riqualificazione dell'illuminazione interna, nell'ambito delle riqualificazioni energetiche degli edifici e dei cimiteri (già totalmente adozione serviti da luci LED), e quella di impianti sportivi.

Ruolo del Comune.

Progettazione, coordinamento e supervisionare.

Attivarsi per l'associazione di altri Comuni sotto la regia dell'Amministrazione Provinciale, per trovare le risorse necessarie (E.S.Co, gare UE, contratti di disponibilità, ecc.)

Punti di forza

Alla nuova piattaforma potranno essere integrati servizi a basso costo ed ad alto valore aggiunto per cittadini e Aziende, quali, ad esempio telecontrollo consumi edifici pubblici, telecontrollo produzione rifiuti, Rilevamento e studio dei flussi veicolari

Criticità

Operare nel regime attuale di patto di stabilità

La ridotta disponibilità economica e di risorse umane negli Enti pubblici può essere superata raggiungendo una "massa critica" adeguata a potere arrivare ai finanziamenti europei, nazionali e regionali.

Azione 2/3 - Gestione calore e certificazione energetica di tutti gli edifici pubblici

Gli edifici pubblici saranno tutti oggetto di redazione dei certificati energetici e della diagnosi energetica per individuare gli interventi più opportuni e più efficaci dal punto di vista della diminuzione dei consumi.

Sarà realizzata la tele gestione dei consumi la sostituzione di parti vetuste degli impianti di riscaldamento e di raffrescamento degli edifici. Gli interventi saranno in questo modo programmati e finanziati mediante risorse proprie o mediante la convenzione col rivenditore dell'energia. Oltre che gli impianti di produzione di energia termica, si valuteranno opere di riqualificazione energetica degli edifici suggerite dalle diagnosi effettuate e la riduzione dei consumi mediante adozione di corpi illuminanti a basso consumo.

Questo l'elenco degli edifici sui quali si potrà intervenire

1. Scuola elementare
2. Asilo nido intercomunale di Felino
3. Casa della salute
4. Scuola media
5. Rocca Sanvitale
6. Magazzino Comunale
7. Locali ex-caserma - P.za Gramsci
8. Sede Comunale
9. Sede ufficio tecnico e polizia municipale
10. Magazzino comunale
11. Nuova residenza protetta ex-Casa Gombi
12. Edilizia Residenziale Pubblica

L'Amministrazione provvederà al monitoraggio continuo di consumi delle strutture mediante telecontrollo con rendicontazione dei risparmi energetici ottenuti e verifica dei consumi per ciascun edificio.

Ruolo del Comune.

Progettazione, coordinamento e supervisionare.

Attivarsi per l'associazione di altri Comuni per trovare le risorse necessarie (E.S.Co, gare UE, contratti di disponibilità, ecc.)

Punti di forza

La ridotta disponibilità economica e di risorse umane negli Enti pubblici può essere superata raggiungendo una "massa critica" adeguata a potere arrivare ai finanziamenti europei, nazionali e regionali.

Criticità

Costi e difficoltà di reperire le risorse per far fronte ad essi

Operare nel regime attuale di patto di stabilità

Osservazioni di Paolo Bussi (Salviamo il Paesaggio): *"il Comune deve essere fonte di esempi'illuminazione pubblica a led,....la produzione fotovoltaica sulle ... aree pubbliche disponibili e sui tetti degli edifici comunali; ...il municipio controsuffittato, le scuole elementari e altri accorgimenti sugli ingressi, solai, serramenti, possono portare risparmi. L'edificio pubblico per me più energivoro è la Casa della salute..... è da rifare, un intervento va fatto comunque"*.

Azione 2/4 - Promozione della riqualificazione energetica degli edifici privati e dell'edilizia sostenibile negli strumenti di pianificazione urbanistica ed edilizia

Il Comune di Sala Baganza intende sviluppare nei nuovi strumenti di pianificazione territoriale urbanistica ed edilizia in corso di adozione/approvazione (PSC, POC, PUA e RUE) azioni di incentivazione delle azioni sostenibili in conformità alla normativa vigente, in attuazione del D.Lgs 192 del 19/08/2005, del D.Lgs 311 del 29/12/2006, della Delibera di Assemblea legislativa regionale n. 156/2008 e delle altre disposizioni legislative vigenti.

Al fine di consentire una riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente piuttosto che la aggiunta di patrimonio nuovo ma, per quanto in classe energetica elevata, comunque aggiuntivo rispetto alla situazione attuale, il Comune fisserà nel RUE norme urbanistiche che,

- prevedano disincentivazioni di Su nel caso di interventi di Nuova costruzione su terreno non occupato qualora non si preveda il rispetto non solo dei requisiti obbligatori ma anche di quelli volontari per l'ottenimento di prestazioni energetiche elevate (edifici classe A).
- favoriscano con incentivazione di Su le riqualificazioni/riedificazioni energetiche negli ambiti consolidati e negli ambiti di ristrutturazione;

Attraverso una attenta gestione dei POC, sarà favorita l'attivazione preliminare degli ambiti di nuova costruzione residui del PRG in vigore, prima di attivare i nuovi ambiti previsti nella programmazione venticinquennale del PSC,.

Saranno incentivati gli accreditamenti di Certificatori energetici indipendenti dal costruttore e dal committente/acquirente.

Ruolo del Comune.

- Progettazione, coordinamento e supervisionare.

Punti di forza

- Le normative regionali, nazionali e europee supportano questa impostazione.
- La prosecuzione del sistema di riduzioni fiscali (55%) per gli interventi di ristrutturazione delle abitazioni a fini di risparmio energetico

Criticità

- Il perdurare della crisi economica del settore edilizia, difficoltà di finanziamenti

Osservazioni di Paolo Bussi: *"Premesso che da parte mia c'è assoluta contrarietà a nuove lottizzazioni,Faccio notare che consumare nuovo suolo vanifica com'è facile intuire gli sforzi fatti su CO₂ e risparmio energetico, se nuove costruzioni verranno messe in cantiere si dovrà necessariamente ricorrere a forme di de-impermeabilizzazione e di compensazione di territorio per neutralizzarne gli effetti negativi. PSC, RUE, fiscalità locale, devono essere formulati in modo da incentivare il recupero edilizio nel verso voluto dal PAES, quindi allineamento edifici, tetti predisposti, agevolare riscaldamento a pavimento, geotermia se possibile a Sala, soluzioni C2C ecc.*

Tema n. 3: Stili di vita: analisi delle prospettive e degli obiettivi in termini di rifiuti, mobilità, trasporti, consumo di beni che hanno un impatto sensibile sulla produzione di CO₂ a livello locale e/o globale; attività di formazione e informazione indispensabili per un coinvolgimento continuo di cittadini, Aziende e gruppi associati.

Azione 3/1 - Mobilità - Piste ciclabili

Mobilità. Verrà monitorata la dinamica dei flussi di traffico per riconoscere aree o tragitti particolarmente congestionati; il Comune cercherà di favorire la riduzione della domanda di mobilità, nel lavoro e nei diversi aspetti della vita dei cittadini. Questo sia tramite la programmazione urbanistica che con accordi provinciali, in particolare con Parma e i Comuni contigui. Incentiverà inoltre l'uso delle auto a metano ed elettriche.

Sarà utile rivedere il sistema parcheggio nei centri abitati per disincentivare l'utilizzo dell'auto per brevi o brevissimi tragitti.

Si cercherà di disincentivare l'accesso delle auto nelle zone sensibili (plessi scolastici) attivando nel contempo il sistema *pedibus*. Questo anche nell'ottica di promuovere una politica di educazione alla riduzione dell'uso dell'auto, di rispetto per i pedoni e verso l'obiettivo di arrivare anche alla creazione di aree non accessibili alle auto (in particolare la zona antistante la Rocca).

Esistono già o sono in corso di finitura ampie zone di parcheggio vicine anche al centro (v. Dante, v. Roma, v. Figlie della Croce, v. Matteotti) che necessitano anche di una migliore pubblicizzazione e del miglioramento della segnaletica di accesso soprattutto per chi arriva a Sala da altre località e i turisti.

Piste pedo-ciclabili. Una delle azioni principali sarà collegare in sicurezza le frazioni fra loro e il capoluogo con Collecchio, per consentire l'utilizzo della bicicletta.

Verrà completata la realizzazione del sistema complessivo *biciplan* delle piste ciclabili, che comprenderà le nuove piste di tipo urbano curando, nel caso, le connessioni con la rete delle piste più "naturalistiche" del Parco dei Boschi di Carrega e della via Farnese lungo il Baganza.

Nel biciplan sono previsti due principali assi, caratterizzabili come '*green ways*', la prima parte dall'estremità nord-est del Comune (in connessione con la via naturalistica che costeggia il Baganza sino a v. Montanara a Parma) scorre lungo Baganza sull'argine di difesa realizzato dal SRER Bacino, arriva al complesso sportivo da cui si biforca verso est verso Felino (passerella sul Ponte realizzata dalla Provincia) e verso ovest verso la Rocca Sanvitale scendendo poi su via Figlie della Croce, da dove, attraverso strada Valline raggiunge v. Maiatico e quindi il Parco dei Boschi di Carrega e lungo via Conventino (vietata ai veicoli motorizzati) Collecchio. Un secondo percorso, progettato ma solo parzialmente realizzato dovrebbe collegare i 3 rioni storici di Sala (Sala Bassa, Cantone e Sala centro) attraversando la zona della Casa della Salute, la Parrocchia e la casa di Riposo, il plesso scolastico e il Giardino monumentale della Rocca San Vitale, per congiungersi quindi a quello precedentemente descritto.

In prospettiva, auspicabile anche per garantire un accesso in sicurezza ai plessi industriali di Castellaro e San Vitale sarebbe opportuno realizzare una pista ciclabile che possa collegare il Cantone con le citate località partendo dalla zona del Campo sportivo; analogamente sarebbe

molto interessante la realizzazione di un'altra pista lungo via Montecoppe per collegare Sala e Collecchio, con connessione con la rete ciclabile interna al capoluogo.

- **Eco turismo.** Tramite i percorsi ciclabili saranno individuate e messe in rete tutte quelle attività (dall'enogastronomia alle aree naturalistiche, storico-architettoniche, sportive), che possano anche avere potenzialità economiche e creare ulteriori positivi interessi verso la tutela dell'ambiente. E' opportuno ricordare che Sala Baganza è stata riconosciuta recentemente dal Governo italiano uno dei 21 Comuni sotto i 15.000 abitanti che possono fregiarsi nel quinquennio 2013-2017 del titolo di "Gioiello d'Italia".

Tempi	2013-2020
Stima dei costi	non quantificabile €
Finanziamento	Fondi propri, finanziamenti regionali o europei
Stima del risparmio energetico	Direttamente: nessuno o comunque non quantificabile
Stima riduzione CO2	Direttamente: nessuno o comunque non quantificabile
Responsabile	Ufficio Pianificazione territoriale
Indicatori	Km di percorso resi accessibili

Ruolo del Comune.

- Progettazione, coordinamento e supervisione.
- Attivare azioni promozionali soprattutto dedicate alla popolazione giovane in collaborazione con le scuole e utilizzando lo strumento del Consiglio Comunale dei Ragazzi
- Progettare azioni promozionali attraverso i media specializzati
- Migliorare o creare la documentazione promozionale e la segnaletica stradale

Punti di forza

- La qualità del territorio.

Criticità

- Stimolare supporti di sostegno (sponsorizzazioni)

Azione 3/2 – Incentivazione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani

La produzione di rifiuti nel Comune di Sala Baganza era 1000 kg/ab/anno nel 2008 e la raccolta differenziata era pari al 55%. Dall'aprile 2009 è stata attivato il sistema di raccolta domiciliare (porta a porta per plastica, carta, Forsu e indifferenziato) affiancato alla raccolta differenziata stradale di vetro e verde e all'implementazione del centro di raccolta, con l'ampliamento degli orari di accesso, la possibilità di conferire materiale di particolare pericolosità (vernici, RAEE), materiale ingombrante (pneumatici, arredi in disuso, elettrodomestici bianchi e non), materiale destinato al ricupero (oli e grassi minerali e alimentari), legno e vegetali, possibilità di pesatura del materiale conferito; è stata anche avviata un'azione premiante (riduzione tariffa) per l'installazione di compostiere domestiche. Nel giro di pochi mesi la produzione di rifiuti è stata ridotta al di sotto di 800 kg/ab/anno e la percentuale di differenziata si è attestata al 79%.

L'Amministrazione comunale perseguirà una raccolta differenziata spinta con l'obiettivo di raggiungere il 90% nel 2020, adottando la strategia rifiuti zero in proiezione al 2030. Gli obiettivi saranno soprattutto la diminuzione dei quantitativi di rifiuti indifferenziati e la riduzione della quantità caratteristica della tipologia urbanistico/edilizia di Sala, di una produzione di "rifiuto verde" pari a ca 350 kg/ab/anno.

Il comune adotterà iniziative di diminuzione dei rifiuti quali:

- potenziamento dell'utilizzo del centro di raccolta comunale, per le tipologie non previste dal porta a porta, introducendo un sistema di premialità;
- incentivare il compostaggio, l'uso di prodotti riutilizzabili (pannolini, prodotti sfusi, ecc.), la diminuzione dei rifiuti prodotti (incentivazione della differenziata nelle aziende e nelle comunità) e obbligo della raccolta differenziata e dell'uso di stoviglie compostabili nelle feste presso il centro ricreativo attrezzato e nelle altre manifestazioni;
- favorire l'attivazione presso le scuole di campagne premianti per la raccolta differenziata spinta (carta, plastica, turaccioli in sughero, lattine) anche attraverso la partecipazione a campagne CONAI che possano portare fondi per l'attività didattica;
- calcolo puntuale della tariffa/tassa rifiuti, con metodologia proporzionale ai rifiuti prodotti;
- promuovere l'uso dell'acqua potabile di rete, con la promozione della distribuzione presso la Casa dell'acqua che porti all'utilizzo domestico e utilizzo di acqua di rete nelle mense scolastiche e aziendali.

Tempi	2013 - 2015
Stima dei costi	non quantificabile €
Finanziamento	Fondi propri, finanziamenti regionali o europei
Stima del risparmio energetico	non quantificabile
Stima riduzione CO2	non quantificabile
Responsabile	Ufficio Ambiente
Indicatori	<ul style="list-style-type: none">- t/a di raccolta Forsu,- % raccolta differenziata,- % riduzione monte rifiuti pro capite

Ruolo del Comune.

- Progettazione, coordinamento e supervisione.
- Attivare azioni promozionali soprattutto dedicate alla popolazione giovane in collaborazione con le scuole con il coinvolgimento del corpo insegnante e attraverso lo strumento del Consiglio Comunale dei Ragazzi

Punti di forza

- I risultati già raggiunti.
- La sensibilità dimostrata dalla maggioranza dei cittadini

Criticità

- Necessità di stabilire un rapporto di informazione più efficace con i cittadini residenti di altra nazionalità che dimostrano minore sensibilità al problema della raccolta differenziata.
- Stabilire un rapporto di convincimento/collaborazione con le associazioni che organizzano manifestazioni, feste, ecc. affinché la raccolta differenziata sia applicata anche in occasione di questi eventi

Azione 3/3 - Creazione delle Comunità solari

L'Amministrazione favorirà l'associazione dei cittadini e la formazione di società di scopo, anche a partecipazione e/o proprietà diffusa (E.s.co., cooperative etc...) per favorire le attività oggetto del PAES nelle residenze e nel territorio in genere tramite il finanziamento degli aderenti e procedure di *crowd financing* (processo collaborativo di un gruppo di persone che utilizzano il proprio denaro in comune per supportare gli sforzi di persone ed organizzazioni).

Per questo favorirà la messa a disposizione da parte dei privati per la realizzazione di impianti fotovoltaici per una potenza di almeno 0,4 MWp che in parte saranno affidati ad una cooperativa a cui potranno aderire i cittadini. Attraverso l'adesione alla Comunità solare si costituirà un fondo sociale utilizzabile da parte dei soci per azioni di risparmio energetico in linea con il PAES (es.: acquisto nuove caldaie ad alto rendimento, elettrodomestici a basso consumo, ecc.). Tale iniziativa permetterà di promuovere l'auto-sufficienza energetica quale traguardo a cui tendere al fine di ridurre la dipendenza del territorio da fonti energetiche esterne.

Ad esempio si potrebbe pensare a:

Piattaforme fotovoltaiche di quartiere:	0,4 MWp (40 TEP su consumo finale lordo)
Impianti solari termici:	800 mq (62 TEP)
Riduzione consumi nel settore residenziale:	23 TEP
Riduzione consumi nel settore industriale:	28 TEP
Riduzione consumi nel settore terziario:	11 TEP
Famiglie coinvolte:	600
Imprese coinvolte:	10
Attività nel terziario:	60

Tempi	2013 - 2017
Stima dei costi	€
Finanziamento	Privati
Stima del risparmio energetico	TEP su consumo finale lordo
Stima riduzione CO2	t/a
Responsabile	Ufficio Ambiente e Lavori pubblici
Indicatori	<ul style="list-style-type: none">- Numero cittadini aderenti alla Comunità solare,- kWh risparmiati,- numero di aziende e privati coinvolti nelle diverse attività